

CARTELLA STAMPA FESTIVAL POESTATE 2010

14° edizione dal 3 al 6 giugno



Con il patrocinio della Città di Lugano



Programma festival POESTATE 2010

3-4-5-6 giugno

Giovedì 3 giugno Patio Palazzo Civico

- * **Apertura ufficiale** saluto Sindaco di Lugano Giorgio Giudici
- * **Saluto** Capo Dicastero Manifestazioni e Turismo di Lugano Lorenzo Quadri
- * **Ospiti d'onore** Delegazione Ambasciata della Federazione Russa in Svizzera
- * **Incontro** con la poetessa russa Bella Achmadulina
- * **Intervalli musicali** con Piotr Nikiforoff, violino, Oleg Vereschagin, bayan
- * **Mostra fotografica** "Città – poesia – cielo" di Vladimir Asmirko
- * **Intervallo poeticamente video** "Saluti da Mosca" di Vladimir Asmirko, con i poeti Dmitrij Bykov, Inna Kabysh, Kostantin Kedrov
- * **Rosa di omaggi poetici** alla Russia, apre Arminio Sciolli con un omaggio a Pasternak in lingua russa, a seguire numerosi ospiti a sorpresa

Venerdì 4 giugno Patio Palazzo Civico

- * **Saluto** Direttore Dicastero Eventi di Lugano Claudio Chiapparino
- * **Intervalli musicali** "Tri per dü" con Fredy Conrad e Moreno Fontana
- * **Presentazione** Rivista internazionale di scritture e scrittori "Opera Nuova" a cura di Raffaella Castagnola e Luca Cignetti direttori di ON ; Poesie da Registro dei fragili e Otto lamenti, di Fabiano –Alborghetti, Poesie di Jacques Dupin, legge Gilberto Isella, poeta e scrittore, Luca Cignetti, Poesie di Federico Hindermann, legge Anna Felder, scrittrice
- * **Poesia dialettale** "Quando il dialetto" con Ottavio Lurati e Fernando Grignola
- * **Poesia dialettale** con Francesco Gilardi, Prati Alfio e Miro Bizzozzero
- * **Saluti poetici** con i poeti nascosti del Club Andromeda Perseo
- * **Omaggio** all'opera di Maspoli "Sergio, set sempro con nüm" di Yor Milano con Il TEPSI, TeatroPopolareSvizzeraItaliana
- * **Intervallo poeticamente video** con "Deserto museale" di L&R, anonimamente presente, "La mia finestra" opera video di Vito Robbiani, "Funerale ateo" video omaggio a Dario Robbiani di Filippo Bonzi
- * **Intervallo** poeticamente medioevale
- * **Palco libero**
- * **Punto Ondemedia:** "Un carretto di libri", in collaborazione con Ondemedia, Bellinzona

Sabato 5 giugno Patio Palazzo Civico

- * **Omaggio a** Edoardo Sanguineti "A parole e immagini" con Niva Lorenzini, Bruno Corà, Vincenzo Guarracino
- * **Mostra opera** "The biggest art book in the world" di Enrico Baj, testi di Edoardo Sanguineti
- * **Incontro** con Emilio Isgrò presentato da Bruno Corà, "Da Guglielmo Tell a Garibaldi"
- * **Mostra opera** il "Guglielmo Tell" di Emilio Isgrò
- * **Incontro** con Franco Manzoni e Francesco Oppi, presentazione del volume "in fervida assenza – Trent'anni di poesia" di F. Manzoni. **Intervalli musicali** con Chiara Pedrazzetti, arpa celtica
- * **Incontro-reading** POETRY OF INSECTS – "Maschile e femminile nella poetica contemporanea" con gli autori Paolo Ornaghi e Jennifer Francesca Sciuchetti. A seguire "Il vizio degli insetti" **performance-concerto-reading** con Luca Sommariva in arte "Insects are sexy"
- * **Versi d'amore** per l'Africa – la storia delle indipendenze vista attraverso la poesia- con lo storico dei paesi africani prof. Claudio Moffa, lettore Carlo Nobile
- * **Performance** "Latte in polvere" con Lorenzo Buccella, Luigi Mosso, contrabbasso, Edoardo Marraffa, sax
- * **Intervalli poeticamente video**, da Valencia (Spagna) con la poetessa Rosa Maria Rodriguez Magda presentato da Claudio Gianinazzi ; da Buenos Aires (Argentina) ; da Mosca con i poeti Dmitrij Bykov, Inna Kabysh, Kostantin Kedrov, di Vladimir Asmirko ; da Lugano (Svizzera) con il poeta Gilberto Isella, di Fosco Valentini ; " Il potere della parola, il potere delle immagini" –POESTATE 2002-, un'opera di Fosco Valentini e Niccolò Castelli, con Giancarlo Majorino, Maurizio Cucchi, Miro de Angelis, Barbara Pietroni, Alessandro Rivali, Paolo Gianinazzi, Alberto Pellegatta, Armando Fumagalli, Tacitevoci Ensemble, Giullari di Gulliver, Panta Rhei ; da Catanzaro (Italia) –Tempo poetico "relatività ed eternità", un'opera di video-art di Rosanna Papianni e Vincenzo Caroleo, musiche di Gianni Tirelli e Andrea Gallelli.

Domenica 6 giugno Chiesa San Rocco

"Canti dal Vespri Ortodosso"

Incontro tra salmi della liturgia ortodossa e mottetti della "controriforma" cattolica

*Con il Coro della Radiotelevisione Svizzera di Lugano diretto da Diego Fasolis, con la partecipazione del Quartetto vocale della Comunità Ortodossa della Svizzera Italiana

Eventi collaterali

- * **Lugano** in piazza Riforma "Bolle a orologeria" proiezione opera digitale dell'artista-gallerista Mya Lurgo
- * **Locarno** Centro culturale Il RivellinoStudioLocarno "La magia dei luoghi, le case dei poeti" mostra fotografica di Aleksandr Kitaev, Il Palazzo di Hermann Hesse. Casa Camuzzi a Montagnola nelle immagini di un fotografo di San Pietroburgo. A cura di Jean Olaniszyn e Arminio Sciolli. Dal 29.5.2010 al 22.6.2010 (gio-ven-sab 14-18)
- * **Bellinzona** Punto POESTATE : "Mecalibro" mercato del libro usato, mercoledì 2 giugno, dalle 11 alle 18.
- * **Lugano** Settimana "gastronomia poetica" al Ristorante Botero e al Ristorante Investor's dal 31.5 al 5.6



Presentazione festival POESTATE - “Passare attraverso la poesia” –

POESTATE nel 1997 nasce da un’idea, nasce da un progetto multipolare e multi direzionale, nasce da una formula: “passare attraverso – la poesia –”, nasce da uno spazio vuoto – a Lugano, nel Cantone Ticino, e in Svizzera, mancava un festival di poesia, mancava un polo laboratorio culturale, mancava una risposta o un’alternativa all’espansione di proposte unipolari e unilaterali -, nasce da uno spazio pieno – numerose le proposte culturali e socio-culturali, numerose le proposte poetiche, numerose le proposte letterarie, numerosi i contesti e i livelli culturali, numerose le visioni tra loro opposte -.

POESTATE nasce da una costruzione dinamica e universale, crea una piattaforma, abbraccia espressioni artistiche diverse. È un’architettura indipendente -no club- .

POESTATE negli anni ha creato a Lugano un inaspettato e straordinario movimento culturale, attivando canali di incontro e di conoscenza a tutti i livelli, aprendo la via a un nuovo concetto di proposta culturale seguita poi da altri, portando a Lugano, nel Canton Ticino e in Svizzera, una nuova dinamica di festival, di polo laboratorio culturale, e di concetto di rete, incentivando l’applicazione progettuale, presentando un’insieme di attività culturali e artistiche su più livelli, un punto d’incontro, un crocevia. Un festival mai proposta prima.

“Passare attraverso -la poesia-“, invincibile -con la sua nobile e raffinata alta espressione-, ecco dunque un piccolo ma importante festival, un diamante di festival.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto e grazie per sostenerlo anche in futuro.

Armida Demarta

Direzione e organizzazione, fondatrice del festival POESTATE a Lugano nel 1997



***L'avventura del Festival POESTATE continua** e giunge alla sua quattordicesima edizione con un programma ricco di proposte alternando momenti di riflessione con eventi performativi d'impatto immediato, una serie di 'contaminazioni' creative, dunque, caratterizzate dall'incontro-confronto tra linguaggi differenti, alti e bassi, 'colti' e popolari, sempre all'insegna della pluriespressività, della comunicazione tradizionale e fuori schema incluso il dialogo col pubblico.*

***POESTATE** il primo e unico festival di poesia in Svizzera mette al centro la parola poetica e più in generale letteraria, con la presentazione di autori affermati ed emergenti, scelti nell'ambito locale e internazionale, e della ricerca in corso.*

***POESTATE** un diamante di festival*



Schede ospiti POESTATE 2010

Bella Achmadulina nasce a Mosca nel 1937, anno in cui l'intera Russia celebra il primo centenario dalla morte di Pushin, la cui opera influenzerà la poesia di Bella Achmadulina e fornendo la base di uno stile di scrittura molto particolare.

Oggi è, e non solo in Russia, la poetessa più acclamata, più recitata, più applaudita, più amata. Delle sue poesie i giovani russi ne hanno fatto canzoni, della sua bellezza i suoi coetanei hanno fantasticato, il suo talento i critici hanno declamato. E lei ha restituito ai suoi amici e ai suoi lettori tutta la forza della lingua e della letteratura russa.

Entra in scena alla fine degli anni cinquanta, inizio anni sessanta, con la freschezza della sua giovane età, con la potenza della sua scrittura, con la musica delle sue strofe. Con la raccolta di liriche *La corda* (1962), improntate a un arduo tecnicismo verbale, si pose in prima fila, insieme con Y.Evtushenko (che fu suo primo marito) e Andrej Voznesenskij, nella nuova generazione poetica poststaliniana, cui il recente disgelo aveva consentito una certa libertà di ispirazione e il distacco dalla retorica ufficiale. Nell'ambito di un severo, tradizionale impianto metrico, la Achmadulina ha condotto un'originale ricerca sul linguaggio, attenta alle inflessioni gergali, ma sempre guidata da un'ansia di purezza espressiva e della fede nella funzionalità simbolica della parola.

Edoardo Sanguineti (1930-2010), nato a Genova, è uno dei maggiori poeti italiani ed europei. La sua attività creativa e critica è legata alle vicende delle neoavanguardie del Novecento. È autore di numerose opere poetiche, prose narrative e saggi letterari. Per la poesia ricordiamo le raccolte *Segnalibro. Poesie 1951-1981* (1989), *Il Gatto Lupesco* (2002) e *Mikrokosmos. Poesie 1951-2004* (2006). Tra i romanzi segnaliamo *Capriccio italiano* (1963) e *Il Giuoco dell'Oca* (1967). Per conoscere il suo pensiero, rimandiamo in particolare al saggio *Ideologia e linguaggio* (1965, 2001).

Piotr Nikiforoff nato a Mosca nel 1978, ha iniziato gli studi di violino all'età di 5 anni. Nel 1996 si è diplomato con il massimo dei voti all'Accademia Federale Collegio di Gnesynih. Trasferitosi in Svizzera, si è perfezionato al Conservatorio di Lugano con Carlo Chiarappa (diploma da concertista con lode nel 2000) e Massimo Quarta. Dal 2002 completa la formazione con Susanne Holm. Contemporaneamente ha seguito le Master Class di Zahar Bron a Vienna, Ruggiero Ricci e Lukas Hagen a Salisburgo. Inoltre ha seguito i corsi di direzione d'orchestra con Piero Bellugi a Firenze. La sua attività solistica e cameristica lo porta regolarmente in Italia, Austria, Svizzera, Francia, Germania, Inghilterra, Russia, South America, e in altri paesi. Ha collaborato con artisti quali Norbert Brainin, Robert Cohen, Nello Santi, Mattia Zappa, Ivan Vukcevic, Pinuccia Giarmanà, e molti altri, registra per la Radio Televisione Svizzera Tedesca e Svizzera Italiana e ha pubblicato un CD con opere di Mozart e Brahms. È stato primo violino di spalla dell'Orchestra Sinfonica della Gioventù Svizzera (SJSO) e attualmente riveste lo stesso ruolo nelle orchestre Camerata Schweiz a Zurigo e Chamber Orchestra "I Sinfonietti 01" a Zurigo – Salisburgo. In più collabora regolarmente con L'Orchestra della Svizzera Italiana e membro del Festival Strings Lucerne.

Emilio Isgrò Nasce a Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, il 6 ottobre 1937.

Trasferitosi a Milano nel 1956, Isgrò è una figura unica nel panorama artistico internazionale per la vastità e la complessità dei suoi interessi – oltre che per la novità del discorso e la sua irriducibilità a schemi critici di comodo. Isgrò è uno dei più significativi artisti del gruppo dei poeti visivi; le sue ricerche, infatti, si volgono ad un'arte non legata solo alla visualità ma determinata anche da interventi concettuali.

Emilio Isgrò ha cominciato a produrre le prime "cancellature" nel 1964, dando luogo nel tempo a una vera e propria "arte cancellatoria" i cui esiti, sempre sorprendenti per varietà di forme e di stili, sono stati accolti progressivamente da importanti musei italiani e stranieri. Nel 1979, alla Rotonda della Besana di Milano, ha installato lo Chopin per 15 pianoforti. Nel 1985, sempre a Milano, ha realizzato su commissione del Teatro alla Scala l'installazione multimediale La veglia di Bash, seguita nel 1986 da un'altra installazione, L'ora italiana, progettata per gli spazi del Museo Civico Archeologico di Bologna, mentre è del 1998 il gigantesco Seme d'arancia, destinato alla città natale e inaugurato alla presenza di migliaia di persone come simbolo di rinascita sociale e civile per i paesi del Mediterraneo.

E' stato invitato alla Biennale di Venezia negli anni 1972, 1978, 1986, 1993. Nel 1977 ha vinto il primo premio alla Biennale di San Paolo del Brasile. Nel 2001 la Città di Palermo gli ha dedicato una grande antologica nella chiesa arabo- normanna di Santa Maria dello Spasimo. Tra i suoi scritti teorici sono da ricordare Dichiarazione 1 (Il Traghetto, Venezia 1966), in cui l'artista postula per la prima volta la necessità di una poesia come "arte generale del segno", e Teoria della cancellatura (Fonte d'Abisso, 1990), in cui circoscrive con lucidità e rigore il raggio di un'esperienza conoscitiva che mal si presta ai facili aggiustamenti del gusto e delle mode. Di forte rilievo è anche la sua attività di scrittore e uomo di teatro, consolidatasi con la pluriennale Oresteia di Gibellina (1983/84/85) e una serie di romanzi, libri di poesia e testi critici. Vive e lavora a Milano dal 1956. "Io cancello le parole per custodirle, è un gesto di salvezza", ha ribadito recentemente l'artista che è diventato il segno inconfondibile di una ricerca che, pur legandosi alla costellazione concettuale, non si è mai pienamente identificata con essa, mantenendo una riconoscibile autonomia.

Quello di Isgrò è un percorso scandito da opere ormai storiche – Enciclopedia Treccani cancellata, Il Cristo cancellatore e Jacqueline, risposta di profonda umanità al mito pop di Kennedy- che documentano una sensibilità sempre disposta all'incontro, alla costruzione di spazi di dialogo capaci di rispondere ad ogni forma di omologazione e di passività con la paziente e infaticabile alacrità (umiltà) degli insetti – e appunto alle Api e alle Formiche l'artista ha dedicato recentemente la sua attenzione. Presente in più occasioni alla Biennale di Venezia, l'opera di Isgrò è stata oggetto nel 2001 di un'ampia mostra antologica curata da Achille Bonito Oliva negli spazi di Santa Maria dello Spasimo.

Oleg Vereshchagin è nato a Saransk, in Russia. Inizia giovanissimo lo studio della fisarmonica, chiamata in Russia "bayan", presso la locale scuola musicale, diplomandosi nel 1995 a pieni voti presso il Collegio Musicale Kiriukov. In questo periodo partecipa a numerosi Concorsi nazionali, classificandosi sempre in eccellenti posizioni, e successivamente supera l'esame di ammissione all'Accademia Gnessin di Mosca, dove si laurea nel 2002. Nell'ambito della collaborazione culturale e scientifica tra Italia e Russia viene scelto per proseguire i suoi studi musicali al Conservatorio N. Piccinni di Bari e quindi al Conservatorio G. Verdi di Milano. Suona la fisarmonica Jupiter costruita appositamente per lui nella fabbrica omonima di Mosca e ricca di quelle antiche tradizioni artigianali che conferiscono allo strumento il particolare suono russo. Svolge intensa attività concertistica.

Raffaella Castagnola insegna letteratura moderna e contemporanea presso l'università di Losanna. Si è occupata di testi letterari del Cinquecento, dell'Otto-Novecento e di poesia contemporanea, con edizioni critiche e commenti. Ha di recente pubblicato una monografia su Gilberto Isella (Le cosmologie del poeta, 2008) e promosso un'indagine sui poeti della Svizzera italiana, confluita nel sito www.unil.ch/poesit. Con Luca Cignetti ha curato l'antologia Di soglia in soglia. Venti nuovi poeti nella Svizzera italiana (2008) e codirige la rivista Opera Nuova.

Vladimir Asmirko è nato il secolo scorso sull'isola di Sachalin, nella città che non è mai stata giapponese, Maoka. Ma cosa può essere considerato come la propria nascita? Il momento dell'apparire in questo

mondo? O il momento della consapevolezza di se stesso come uomo, della personalità, dell'essere creativo o spirituale? La fanciullezza e l'adolescenza sono passati sulla riva del mare tra nebbie e sole, venti e nevi e una gran quantità di avvenimenti e passioni, dalle quali la fotografia, che ho iniziato all'età di 12 –13 anni, non ha perso il suo fascino segreto. Poi ci sono stati: Vladivostok, gli studi presso l'Istituto Politecnico, il servizio militare sovietico in Ucraina e in Siberia, gli studi cinematografici dell'Estremo Oriente per i film documentari, con le sue tradizioni e i suoi eccellenti insegnanti, la prima mostra fotografica, la televisione di Vladivostok, dove io ho lavorato come operatore e regista girando in diversi paesi, dove ho girato diversi film documentari. Adesso c'è la città di Mosca, che io amo, filmati e mostre monografiche sulla Russia, sull'Ucraina, sull'India, sull'Egitto, sull'Estremo Oriente. E poi ci sono degli incontri eccezionali, tra i quali molto importante è stato l'incontro con l'Italia. E' difficile descrivere cosa ti succede quando i paesaggi della Toscana, o gli affreschi di Ravenna o l'aura di Assisi, e l'elenco potrebbe continuare, entrano nel tuo cuore! Adesso qui a Lugano la mia prima mostra in Europa: questo significa che la cerchia di amici di diversi paesi si è allargata e nei ricordi della mia anima vivranno sempre la stupenda Svizzera e un profondo riconoscimento a chi ha contribuito affinché si realizzasse questa mostra!

Paolo Ornaghi *Vive e lavora tra la Brianza e Milano dove svolge le professioni ufficiali di professore di Filosofia e maestro di Karate. Fa tutto questo, innanzi tutto per suo piacere, come per suo piacere porta avanti una ricerca che è anche storica. Ha sempre rifiutato di integrarsi in un sistema, di essere un salariato di una qualsiasi grande impresa, di avere un capo da cui dipendere e a cui rendere conto. Ha scelto di fare ciò che gli piace: e ciò che gli piace è l'arte marziale, la riflessione filosofica e gli studi, la scrittura e l'arte in ogni sua forma. Sta tentando di esplorare il senso della vita secondo le prospettive che queste passioni gli hanno aperto. Oggi vive pienamente nella pratica e nello studio dell'arte marziale, nella ricerca artistica e letteraria, così come nello studio delle scienze umane. Potrebbe dire di vivere ogni giorno come se fosse in vacanza. E quando è in vacanza fa le stesse cose che fa tutti i giorni. www.pornaghi.it.*

Inna Kabysh *È nata a Mosca nel 1963. Ha frequentato l'Istituto per l'Educazione di Mosca, dove ha studiato letteratura russa; successivamente ha lavorato come insegnante. La sua prima pubblicazione risale al 1985. Ha pubblicato tre raccolte di versi, di cui i primi dal titolo Lyčnje Trudnosti- Problemi personali (1994). Ha vinto il Premio Puškin nel 1996.*

Fabiano Alborghetti *ha pubblicato Verso Buda (Faloppio, LietoColle, 2004), L'opposta riva (Faloppio, LietoColle, 2006), le plaquettes d'arte lugano paradiso (Osnago, Pulcinoelefante, 2008) e Ruota degli esposti (Mendrisio, edizioni fuoridalcoro, 2008). Ha curato i volumi Corale (Sasso Marconi, Le Voci Della Luna editore, 2007) e con Giampiero Neri Il Segreto delle fragole 2008 (Faloppio, LietoColle, 2008). Ha ottenuto la Borsa letteraria Pro Helvetia nel 2008 e nello stesso anno ha rappresentato la Svizzera a San Francisco per l'International Poetry Festival Other Words (su invito del Consolato Generale di Svizzera) e l'Italia all'VIII settimana della lingua italiana nel mondo (su invito dell'Istituto Italiano di Cultura). Nel 2009 ha rappresentato nuovamente la Svizzera per il Festival Internazionale di Poesia di Medana (Slovenia). Del 2009 è l'ultimo libro, Registro dei fragili (Bellinzona, Casagrande).*

Dmitrij Bykov *È nato a Mosca nel 1967. Ha concluso i suoi studi presso Università statale di Mosca dove ha studiato letteratura, lavora fino ad oggi come giornalista e come presentatore alla TV. Negli anni novanta è stato membro del gruppo di poeti denominato Courtouaznje Manieristy, che si è specializzato in poesia ironica. Ha pubblicato quattro raccolte di versi, novelle e tre libri dei suoi saggi. La sua biografia su Boris Pasternak ha vinto il National Bestseller Prize (2006) e il Big Book Prize (2006).*

Luca Cignetti *insegna linguistica italiana e storia della lingua presso l'università di Basilea. È stato assistente di linguistica italiana presso l'Università di Losanna e presso l'Università di Basilea e ricercatore del Fondo Nazionale Svizzero. Si è occupato, in numerosi saggi e articoli scientifici, soprattutto di linguistica del testo, punteggiatura, tipologia testuale e lingua letteraria del secondo Novecento. Con Raffaella Castagnola ha curato l'antologia Di soglia in soglia. Venti nuovi poeti nella Svizzera italiana (2008) e codirige la rivista Opera Nuova.*

Konstantin Kedrov È un poeta dell'Universo dai molteplici aspetti: egli è un poeta russo dell'avanguardia e filosofo, filologo, critico letterario, scienziato e lettore. Ha terminato l'Università di Kazan (la stessa dove cent'anni prima avevano studiato Lev Tolstoj e Velemir Chlebnikov). Dal 1972 diventa lettore dell'Istituto di Letteratura, ma nel 1986 viene per così dire "bruciato"- silurato, per la sua propaganda della vita universale e la poesia moderna (9ostituiscono). Kedrov non è stato un dissidente, almeno non un dissidente politico, egli è stato semplicemente uno mentalmente al di sopra, nel vero senso della parola. Fortunatamente l'investigazione non trovò nessuna propaganda antisovietica e il poeta fu salvo. Così presto portò a termine una brillante dissertazione filosofica sul cosmo in letteratura, sull'interrelazione dell'umano e l'universo. Nel 1999 Kedrov è stato eletto presidente della Società Russa di Poesia creata sotto il patronato dell'Unesco e che partecipa a fiere internazionali del libro, a conferenze scientifiche, alle giornate mondiali di poesia. Dal 1995 pubblica una rivista di poesia. In questa rivista vengono pubblicati lavori di letteratura sperimentale, poesia visiva, poesia grafica e anagrammatica. Per il poeta Kedrov gli scrittori del passato hanno una grande importanza. Egli guarda e ritorna ad essi, alle loro opere e alle loro scoperte, costantemente. Le figure più importanti per Kedrov sono Shakespeare e Lev Tolstoj; egli ri-pensa e ri-scrive l'Amleto o Ivan Ilič o Anna Karenina e questo significa per lui non fare un re-make, ma ritornare alle immagini e ai problemi di queste opere, vederli con gli occhi di un uomo del XXI secolo. Il poeta continua a ripetere che tutto l'Universo è il riflesso dell'essere umano e che l'essere umano è il riflesso dell'Universo. Per il poema Il computer dell'Amore scritto nel 1984 Kedrov è stato insignito sia 2003 che nel 2005 del Grammy Russian Prize in letteratura, come poeta dell'anno.

Franco Manzoni è nato a Milano nel 1957. Laureato in lettere classiche, insegnante, traduttore dal greco e dal latino, epigrafista, docente di grammatica e letteratura dialettale milanese; già autore di programmi Rai, dal 1984 è fondatore e direttore responsabile della rivista di poesia e cultura ³Schema². In quegli anni conosce Daniele Oppi, che lo incoraggia a proseguire il suo lavoro di scrittura. Viene invitato da Antonio Porta e Giovanni Raboni al Festival ³Milano Poesia $\text{CE}87^2$, in cui è il più giovane autore presente. Nel 1995 ha ideato, assieme a Filippo Ravizza, il ³Manifesto in difesa della lingua italiana². Da oltre vent'anni è una firma del ³Corriere della Sera² in cronaca e in cultura. Ha redatto l'house organ ³Triennale Notizie² e ha organizzato alcuni eventi culturali e manifestazioni con la Società Umanitaria. Ha scritto testi di canzoni per noti interpreti su musiche di Oscar Prudente, collaborando inoltre con Franco Battiato, Gaetano Liguori e Adriano Bassi. Ha curato numerose antologie della lirica italiana contemporanea. Le poesie di Franco Manzoni sono presenti sulle più significative riviste letterarie italiane e sono tradotte nelle principali lingue. È membro effettivo del Pen Club e socio della Cooperativa Raccolto dalla fondazione.

Jacques Dupin nato nel 1927 a Privas nell'Ardèche e dal 1944 residente a Parigi, è considerato uno dei maggiori poeti francesi del secondo dopoguerra. Ha collaborato a diverse riviste letterarie (tra cui «Empédocle» e «L'Ephémère»), è stato dal 1981 uno dei direttori della parigina Galerie Lelong. Ha stretto amicizia con numerosi artisti (Giacometti, Mirò, Alechinsky, Tàpies ecc.), per i quali ha scritto saggi critici e allestito mostre e cataloghi. Alcuni di loro hanno illustrato sue opere. È autore di oltre una ventina di raccolte poetiche e altrettanti libri d'arte. Dopo Cendrier du voyage (con cui esordisce nel 1950) si segnalano: Gravir (1963), Dehors (1975), Les Mères (1986), Chansons troglodytes (1989), Echancré (1991), Le grésil (1996), Ecart (2000) e Coudrier (2006). Nel 1988 ha ricevuto il Grand Prix 9ostitui de Poésie. È stato tradotto in italiano da Delfina Provenzali (Divenire della luce, antologia, Garzanti, 1986, Nulla ancora, tutto ormai, Dadò, 1994) e da Gilberto Isella (Comba oscura, Lietocolle, 2006).

Federico Hindermann è nato presso Biella nel 1921, da padre svizzero (di Basilea) e da madre italiana (di Torino). Nel 1931 rientra con la famiglia a Basilea, dove inizia gli studi universitari. Si orienta presto verso l'attività giornalistica, che svolge dapprima presso il «National-Zeitung» (Basilea), poi nella redazione del mensile «Atlantis» (Zurigo), per il quale traduce regolarmente testi letterari italiani e francesi in tedesco. Sue le traduzioni dell'Aurélia di Nerval (1943) e dell'Étranger di Camus. Nel 1951, dopo un periodo di lettorato a Oxford, riprende gli studi a Zurigo, dove si addottora qualche anno più tardi con una tesi in

letterature comparate. Dall'insegnamento liceale nel 1966 passa a quello universitario ricoprendo, fino al 1969, la cattedra di Filologia romanza a Erlangen. Dal 1971 al 1986 dirige la Manesse Verlag e la collana di classici «Manesse Bibliothek der Weltliteratur» e pubblica sei raccolte poetiche in italiano presso Scheiwiller, che con alcune raccolte successive andranno a formare Poesie 1978-2001 (Valdonega, 2002). Negli ultimi anni ha pubblicato in Ticino presso le edizioni sottoscala, Armando Dadò e ANAedizioni. Vive ad Aarau.

Francesco Gilardi è nato a Brè il 23.01.1945, cresce però ad Aldesago, dove vive tutt'ora. Da sempre membro attivo della comunità del Monte Brè. All'alba dei 60 anni inizia a coltivare una passione per la poesia, che ben si concilia con la sua voglia di esprimere l'amore per "la sua montagna". Passa lunghe notti davanti al suo block-notes e con la sua penna, fra una bozza e l'altra colleziona ora circa 200 poesie, e coltiva il sogno di poter pubblicare un libro, come fece prima di lui il suo avo Pasquale Gilardi "Lelèn", poeta e scultore di Brè di grande sensibilità poetica.

Yor Milano Se già mi conosci non mi devo proprio presentare, se invece non hai mai sentito parlare di me, allora dobbiamo subito correre ai ripari.

Sono nato qualche settimana fa nel Canton Giura (CH), a Delémont e, appena uscito dal grembo materno tutti hanno percepito la mia predisposizione a far ridere il prossimo anche se non ne ho nessuna voglia... una specie di missione la mia! A scuola ero conteso dalle varie classi per tenere alto il morale, specie nel periodo degli esami. Sono figlio d'arte, la mia famiglia aveva un'orchestra e quindi ho vissuto i primi anni della mia esistenza in una "full immersion" musicale.

Il TEPSI Il teatro Popolare della Svizzera Italiana è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 1999, in piena globalizzazione, con lo scopo di salvaguardare, promuovere e dare una continuità alla cultura popolare di casa nostra e dell'Insubria, con la consapevolezza di quanto sia importante mantenere salde le nostre radici.

Definito simpaticamente il WWF del dialetto, Il TEPSI,, organizza da dieci anni, spettacoli sia a livello teatrale che televisivo e radiofonico, ma anche scolastico e insubrico, tanto per coinvolgere la vicina Italia, il tutto rigorosamente in dialetto.

Omaggio all'opera di Maspoli (1920-1987) Nato a Zurigo vive tra Lugano e Morcote nel Cantone Ticino. Autore molto amato, autenticamente ancorato alle tradizioni letterarie, lascia una traccia imponente di opere teatrali (più di millecinquecento titoli tra commedie, drammi, gialli, fantasie), opere in prosa e produzione poetica. Intenso il legame con la radio (Radiomonteceneri) a partire dagli anni 1939 quando leggeva le sue prime poesie in dialetto, fino a diventare un pilastro dell'opera dialettale ticinese. Il figlio Flavio, un misto di genio e sregolatezza, personaggio controverso con una sensibilità artistica e poetica, autore di numerose commedie dialettali, muore nel 2007. Quando si parla dell'opera di Maspoli si parla del poeta nato nella Langstrasse di Zurigo, a lui si riconosce l'unificazione letteraria dei dialetti ticinesi e l'immenso archivio impregnato di opere teatrali dialettali.

L&R anonimamente presente.

Club Andromeda Perseo (dell'organizzazione Socio-Psichiatrica Cantonale) Per il festival POESTATE "i poeti nascosti" sono amici, e per i poeti nascosti il festival POESTATE è una casa di amici, un laboratorio socio-culturale. Le prime collaborazioni risalgono già nel '98 quando alcuni poeti nascosti hanno iniziato la loro produzione di poesie presentandole durante alcune edizioni del festival. In lavorazione un libro con le loro opere, libro che sarà presentato prossimamente a POESTATE.

Tri Per Dü (duo, trio, quartetto) si propone oggi come fusione di musicisti provenienti da varie esperienze musicali, accomunati dalla passione per una rielaborazione del repertorio tradizionale dei canti del popolo ticinese, attingendo a piene mani da altre culture musicali – come il cajun, lo swing e

altre espressioni del folclore balcanico e sudamericano – proponendo un'inedita miscelanza di sonorità e atmosfere etniche.

Fredy Conrad (1950) Bibliotecario, promoter e animatore culturale. Ha pubblicato tra l'altro "Saggio per una bibliografia analitico-descrittiva di materiali etnomusicologici del Ticino" nel 1982. Collabora musicalmente con il "Cabaret ticines" di Kico Gregori e con altre formazioni.

Moreno Fontana (1958)

Musicista e mattatore musicale. Da vent'anni è sulla breccia nella Svizzera tedesca in duo con Mario Feurer (Minstrels), l'autore della arcinota "Gruetzi wohl Frau Stirniman". È frontman della "Tribù" e di "Tocamorè" con cui propone brani di propria composizione.

Vincenzo Guarracino nato a Ceraso nel Salernitano, è poeta, traduttore e saggista. Ha tradotto e curato numerose opere greche e latine, tra cui il Poema sulla Natura di Parmenide. Si è occupato anche di autori italiani dell'Ottocento, Leopardi e Verga soprattutto. Tra le opere poetiche si segnalano, dopo Gli gnomi del verso (1979), le raccolte Dieci inverni (1989) e Una visione elementare (2005) e la cantata per voce e recitante A te che per sempre (2008).

Niva Lorenzini insegna Poesia italiana del Novecento e Letteratura italiana contemporanea presso l'Università di Bologna. Tra le sue pubblicazioni: La poesia: tecniche di ascolto (2003) e La poesia italiana del Novecento (2005). Per Bruno Mondadori è autrice di Corpo e poesia nel Novecento italiano (2009) e ha contribuito alla pubblicazione di Mappe della letteratura europea e mediterranea III (2001). Curatrice dell'opera di E. Sanguineti.

Ottavio Lurati (Chiasso 1938) è stato ordinario di linguistica italiana all'Università di Basilea. Ha svolto ricerche di lessicologia storica. Del 1983 è il volume Le parole di una valle. Dialetto, gergo e toponimia della Val Verzasca. Si è occupato dell'italiano regionale nella Svizzera italiana, di gerghi e dell'ideologia dei marginali, e ha curato la voce Lombardia per il Lessico della Romanistica (Tübingen). Tra gli altri numerosi lavori segnaliamo Modi di dire (1998).

Fernando Grignola (Agnuzzo di Muzzano 1932) è poeta in lingua e in dialetto. È stato curatore e regista del Radioteatro dialettale della RTSI. Oltre che di opere narrative, saggistiche e teatrali, è autore di numerose raccolte in versi. Vogliamo ricordare, quanto alla produzione in dialetto, Ur fiadà dra mè gent (con cui esordisce nel 1965), e Visìn luntàn (1999). Da ultimo La foglia trafitta dal sole (2008), un'antologia che raccoglie il lavoro poetico di un cinquantennio.

Francesco Oppi Nato nel 1970, dopo gli studi classici collabora con la Cooperativa Italiana Librai prima a Firenze, poi a Varese, nell'organizzazione di incontri e interventi socio-culturali. Dal 1992, per il RACCOLTO, realizza progetti di comunicazione ed editoriali per privati ed Enti Pubblici. Ha progettato pubblicazioni storico-documentarie, cataloghi d'Arte e strumenti promozionali e ha curato mostre d'Arte, didattiche e storiche. Collabora con alcuni tra i maggiori storici e critici dell'Arte italiani. Come musicista nel 1999 prepara, alla Cascina del Guado, un demo con Francesco Tricarico.

Dal 1996, collabora progettualmente con la Società Umanitaria di Milano di cui cura l'house organ. Dal 2002 è direttore di RaccoltoEdizioni. Dal marzo 2006, alla scomparsa di Daniele Oppi (padre e maestro), diviene presidente del RACCOLTO, cooperativa per la cultura che annovera tra i fondatori (1991): Mario Spinella, Emilio Tadini, Giorgio Seveso, Mario Arlati, Stefano Pizzi, Rino Crivelli ed altre personalità di spicco della cultura e dell'arte. Dal 2004 è direttore di Inverart, padiglione multidisciplinare d'arte giovane. Critico d'arti visive e letterario, tra il 2007 e il 2010 ha curato importanti pubblicazioni per il Comune di Milano. Vive e lavora alla Cascina del Guado sul Naviglio Grande.

Chiara Pedrazzetti (1988) ha iniziato lo studio dell'arpa al Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano sotto la guida della Ma. Lorenza Ceruti-Pollini. Attualmente studia alla Zürcher Hochschule der Künste

a Zurigo seguita dalle insegnanti Catherine Michel e Irina Zingg. Si è esibita con molteplici orchestre, varie formazioni di musica da camera e come solista.

Parallelamente all'arpa classica sviluppa una passione per l'arpa celtica. Segue regolarmente workshop sia in Svizzera che in Irlanda sulla musica tradizionale irlandese. Ha ricevuto tre volte un 1° premio al Concorso Svizzero di Musica della Gioventù (regionale) sia come solista e duo e un 3° premio al Concorso Svizzero di Musica della Gioventù (finale). Attualmente si esibisce regolarmente con il Christoffel Consort (musica medievale) e il duo LABIRINTO (arpa e chitarra elettrica), con cui ha registrato il CD *CIDICIAMO*.

Giorgio GIUDICI, sindaco città di Lugano dal 1984. Architetto

Delegazione Ambasciata Federazione Russa a Berna

Lorenzo Quadri, capo dicastero manifestazioni e turismo, Città di Lugano

Claudio Chiapparino, direttore dicastero eventi, Città di Lugano

Bruno Corà Direttore Museo D'Arte di Lugano, Dicastero Cultura, Città di Lugano.

Aleksandr Kitaev è nato nel 1952 a Leningrado. È membro dell'Unione degli artisti della fotografia russa (1992), dell'associazione "Fotoscritpum" (1993), dell'Unione degli artisti russi (1994). Ha ricevuto la prima formazione come fotografo presso i fotoclub VDK, Druzba (1974-82), Zerkalo (1987-88). Ha lavorato come fotografo per il cantiere navale di San Pietroburgo (1978-99). Ha realizzato e curato più di cento mostre in Russia e all'estero. Ha al suo attivo una vasta bibliografia. Le sue opere si trovano in collezioni statali e private in Russia e all'estero. È rappresentato dal Centro della fotografia di San Pietroburgo e dalla CFS Casa della Fotografia Svizzera diretta da Jean Olaniszyn che ha organizzato due importanti mostre personali di Kitaev, alla "Fabbrica" di Losone e alla Biblioteca cantonale di Lugano, con catalogo delle ELR Edizioni Le Ricerche; e a San Pietroburgo, alla Biblioteca Aleksandr Blok, la mostra Luoghi paradisiaci, immagini del Canton Ticino nelle fotografie di un artista piomburghese che sarà presentata l'anno prossimo al Rivellino LDV di Locarno.

Lorenzo Buccella poeta, sceneggiatore, critico cinematografico e letterario. Tiene corsi di "Narratologia" al Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive di Lugano. Ha collaborato regolarmente con la Radio e Televisione della Svizzera italiana, Cineteca di Bologna, La Repubblica, L'Unità, La Regione-Ticino. E' autore e conduttore, assieme a Toni Jop, del programma radiofonico "D'altronde" per la Mezzanotte di Radiodue (Rai). Tra i suoi lavori: Le pubblicazioni: il libro di fiabe e fotografie "Lampi urbani" (Lupetti 1996), la plaquette "L'orlo del tonfo" (1997), "Le poesie del Navile" 2000 (Moby Dick, 2000), "Sciboclip" (Ipermarket Emilia Nord, 2000), il racconto "Luminescenze" ne "La scatola del dottor Wallaby e altri racconti" (Marcos y Marcos, 2001), "Sopralluoghi" (Voci della luna 2007), "L'invenzione del paradiso" (2008) . Il film-documentario "Face addict" / regia Edo Bertoglio / Il film "Taxi Phone" / regia Mohammed Soudani / amka film / "I ladri del tuo cuore" / regia Jesse Allaoua / amka film (in lavorazione) I documentari "Fuori di testa" / con Mohammed Soudani / "Il signor Fotoromanzo" / con Mohammed Soudani / "C'era una volta i soldi" / con Mohammed Soudani / "Il dilemma svizzero" / con Aldo Sofia La serie di documentari "Assaggi di viaggio" "le cordon bleu world food media awards", australia / Il videoclip "Un altro mondo" / regia Mohammed Soudani / Gli spettacoli teatrali "La ballata dei matti" / regia Luca Spadaro / "La signora sporca" / regia Massimo Cataruzza / "Le bocche" / monologo in "labirinti" / regia Davide Bulgarelli / "Il killer" / monologo in "Incantesimi" / regia Davide Bulgarelli / "Gli atleti" / regia Davide Bulgarelli / "I testimoni" / regia Elio De Capitani / musiche Cristina Zavalloni (in fase di lavorazione).

Lullo Luigi Mosso Nasce e cresce in alta val di Susa, dal 1986 al 1992 vive a Siena dove studia contrabbasso presso i seminari di Siena jazz. Dal 1992 vive a Bologna dove intraprende una intensa attività concertistica professionale nei più disparati ambiti musicali: jazz, musica improvvisata e di ricerca, musica etnica e popolare, musica da ballo, per teatro, dance, leggera, da crociera, animato per lo più da un'eccellente curiosità verso le tante e differenti espressioni del fare musica. Ha suonato e suona con i gruppi Vakki Plakkula, Cuboterzo, Jorge, gli Impossibili, Specchio Ensemble, Fraili, Clangreco, Amarcord, Shellvibes, e con vari progetti nell'ambito del collettivo di musicisti Bassesfere di cui è uno dei fondatori. In quindici anni di

attività ha collaborato occasionalmente con importanti musicisti (Massimo Urbani, Antonello Salis, Lester Bowie, Don Moye; Tim Berne, Butch Morris, Han Bennink, Tristan Honsinger) suonando in festival e rassegne in tutta Europa. Dal 1995 inizia a lavorare come musicista di scena e compositore in diversi spettacoli teatrali(La ballata dei matti 1995, la signora sporca 1996, Patchwork 1996/98, Esercizi di stile 1996/99 In diretta 1998, Picnic 2000, Galleria S.Francesco 2002, Ad ogni palo la sua frasca 2004, Long Necked chicken 2005, Le ore piccole 2006). In questo ambito e con il gruppo Vakki Plakkula sviluppa il ruolo di attore-musicista lavorando sulla presenza scenica, sul movimento del corpo, sulla voce e sulla comicità approdando alla performance in solo Il Mototrabbasso con cui si è esibisce dal 2000 in festival rassegne club teatri strada in Italia ed Europa.

Edoardo Marraffa sax tenore e soprano Dedicando la sua attenzione all'improvvisazione e alla trasformazione (in acustico) del suono del suo strumento, che diventa polifonico e insieme fonte di cambiamenti timbrici continui. E' attivo dagli anni '90 con gruppi tra i più significativi della scena italiana come il Collettivo Bassesfere, Vakki Plakkula, Specchio Ensemble; mentre tra i suoi progetti più recenti possiamo ricordare Mrafi, Small Talk, Eco D'Alberi. Nel corso degli ultimi anni ha collaborato con musicisti di livello mondiale come Tristan Honsinger, Michael Zerang, Thomas Lehn, William Parker, Hamid Drake, Ingebrigt Haker-Flaten, John Edwards, Olaf Rupp, Han Bennink, Clayton Thomas. E' stato invitato in Festivals in Europa e Stati Uniti tra cui: Vision Festival, Konfrontationen, Artacts, Angelica, Controindicazioni, Clusone Jazz, Konstanzer Jazzherbst, ContemporaneaMente, Sant'Anna Arresi, Taktlos, Uncool 13ostitui he Cosmos, Crossroads, An Insolent Noise, J.E.F.F. Festival.

Jennifer Francesca Sciuchetti è nata a Chiavenna nel 1979. Nel 2004 si è laureata in Medicina e Chirurgia specializzandosi in Cardiochirurgia. Trattasi di misera carne è la sua prima raccolta di poesie, un piccolo gioiello di forma e di sostanza. Una perla da conservare nella propria antologia poetica e da dischiudere ogniqualvolta si avverte il bisogno di una divagazione immaginifica e fantasiosa sulle dolci note di versi vellutati. La silloge di Jennifer Sciuchetti è un elogio alla lirica contemplativa, trasognata, del tutto priva di orpelli e di artifici autoreferenziali, che si alimenta della propria disarmante immediatezza. In questo agile ed evocativo libello la poesia riscopre il suo ruolo originario e peculiare: quello di scandagliatrice profonda dell'animo umano, in tutte le sue sfaccettature. Per l'autrice i versi sciolti e frammentati, in libere combinazioni di lunghezza, assonanze e rime (talvolta abbozzate, talvolta bacciate), rappresentano lo strumento per esprimere il proprio spirito. Senza l'ombra di maschere o veli. La poetessa rivela il proprio mondo interiore, cantando con struggente intensità impressioni e sensazioni folgoranti, subitane di una vita ancora giovane eppure già straordinariamente ricca di esperienze e di brividi forti. I versi avvolgenti disegnano emozioni pulsanti, idealizzate in immagini dal notevole, quasi "violento", potere visionario. Eppure sempre sussurrate, confessate con un filo di voce, a ricreare un'atmosfera intimista di complicità muliebre.

Luca Sommariva INSECTS ARE SEXY Il progetto Insects Are Sexy nasce, alla fine dell'anno 2007, da un'idea di Luca Sommariva, designer e musicista milanese. L'intento è quello di immergersi in una visione della composizione musicale più vicina alla texture sonora, alla performance live, all'impasto sonoro più affine al soundtrack ed al sound design. Tastierista con all'attivo studi di pianoforte e tastiere elettroniche ed appassionato di musica classica ed elettronica, Luca Sommariva (aka Insects Are Sexy) ama esplorare, con la sua musica, i territori oscuri e striscianti dell'animo e della mente umana, le zone dell'universo interiore dove la luce che splende non è quella del Sole ma, piuttosto, di stelle "altre", non per questo meno splendenti ed affascinanti. Lo stesso nome del progetto suggerisce una natura armonica ma, spesso, vista come qualche cosa di oscuro e distante dal concetto di bellezza e sensualità. Ne scaturisce una composizione densa di suoni organici, a volte malinconici, cui fanno da contrappunto le note brillanti del pianoforte o quelle struggenti degli archi.

Giancarla Bezecchi Semeghini Nasce a Bondeno di Gonzaga, in provincia di Mantova. Vive a Varese da oltre cinquant'anni dove ha insegnato nella scuola elementare distinguendosi nella drammaturgia infantile, di cui è stata antesignana in molte scuole di Varese. I suoi testi, scritti anche per il teatro dei burattini e le sue rappresentazioni, dove la danza s'intreccia al recitativo, ottengono più di un riconoscimento (4 premi Regione Lombardia) 1 primo Premio Città di Varese. Attualmente e da ben 30 anni è divulgatrice di cultura e danza flamenco. E' grande estimatrice del poeta spagnolo Federico Garcia Lorca. Pubblica il suo primo libro di poesie nel 2004 con la presentazione del grande poeta russo Evghenij Evtushenko. E' prossima alla seconda pubblicazione.

Claudio Moffa è professore ordinario di Storia ed Istituzioni dei Paesi afroasiatici presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo. Storico dei paesi africani, saggista e notista di problemi internazionali, si è occupato in particolare, sia da un punto di vista politologico che (per quel che riguarda in particolare l'Africa) etno-antropologico, delle seguenti aree di crisi, prima e soprattutto dopo la fine del bipolarismo Est-Ovest: Medio Oriente: Iraq, conflitto israelo-palestinese, Afghanistan. Africa: tutta, e in particolare Etiopia-Eritrea, Somalia, Ruanda, Burundi, Regione dei Grandi laghi, Zaire-Congo, Sierra Leone, Costa d'Avorio, Liberia, Nigeria, Zimbabwe, Sudan, Angola, Namibia, Sudafrica. Quanto alle problematiche "trasversali" si è occupato diffusamente del "fattore etnico" in Africa, della "questione nazionale" nell'età postcoloniale e postbipolare, e della sua proiezione giuridica, il "principio di autodecisione dei popoli", proponendo già nel 1988 "una rilettura del principio di autodecisione dei popoli", alla luce sia della nuova epoca storica sia della 14ostituiscono14 della maggioranza degli stati teatro delle più gravi crisi di fine secolo (i secessionismi africani, ma anche, in questo quadro, i Balcani e l'Est Europa). Inoltre si è occupato, come membro del Comitato Scientifico "Intemigra" e come Direttore scientifico e Coordinatore dell' ODEG, del problema dell'immigrazione, proponendo anche in questo caso una revisione ponderata della "sociologia dell'immigrazione 'facile'" e della questione delle "identità" e delle "differenze", cercando di collegare la questione immigrazione – oltre una visione 14ostituiscono14o-microsociologica – agli scenari di crisi internazionali. Attualmente svolge un corso su "I conflitti in Africa e Medio Oriente dopo la fine del bipolarismo", presso l'Università di Teramo, ed è impegnato in un progetto di ricerca sulla questione chiave – da un punto di vista non solo giuridico, ma anche politico e diplomatico – dei due Tribunali internazionali operanti in Africa, quello di Arusha (Ruanda) e quello della Sierra Leone. Fondatore e direttore del master Enrico Mattei. Collaboratore di diverse testate giornalistiche sin dagli anni Ottanta e Novanta (Paese sera, Corriere della Sera, Gr RAI direttore Gianni Raviele, RadioRaitre di Enzo Forcella – ciclo di trasmissioni sulla storia dell'Africa – Panorama, Espresso, L'Ora, Il Centro, La Sicilia, La Stampa, etc.) e più recentemente del Gr-RAI, RAI-news 24, RSI, Il Terzo Anello, L'Eco di Bergamo, ha scritto numerosi saggi per riviste specialistiche italiane e straniere (Politique Africaine, Le monde diplomatique, Limes, Studi Piacentini, Politica Internazionale, Africa, Africana, Estudia Africana, Rivista di Storia contemporanea, Giano, Marxismo oggi, Euntés Docete). Fra i suoi libri, Saggi di Storia Africana (Milano 1996), L'etnia fra invenzione e realtà (Torino 1999), Storia dell'Africa (Milano 1999), e L'Africa alla periferia della Storia (Napoli 1993, Parigi 1995), premio cultura Presidenza del Consiglio 1996. I suoi ultimi lavori sono i volumi La favola multiethnica. Per una critica della sociologia dell' "immigrazione facile", Harmattan, Torino 2002, con prefazione di Umberto Melotti che qui si allega; Msiri e il capitano Bodson. Colonialismo yeke e colonialismo europeo nel Katanga dell'Ottocento, Aracne, Roma 2003; L'America. Ideologie e realtà dell'immigrazione, Aracne, Atti del Convegno, Roma 2004, e un libro di prossima pubblicazione sul Tribunale penale internazionale per il Ruanda.

Fosco Valentino Valentini nato a Roma il 15 maggio 1954, di cittadinanza svizzera, dal 1989 vive a Pambio-Noranco, Lugano. Dopo il liceo artistico si laurea all'Accademia di Belle Arti (1973-1977) e inizia la sua lunga carriera artistica come artista visivo presente nella scena artistica Italiana e Svizzera dell'area neo e post- concettuale. In Italia collabora con recensioni, nel settore con riviste specializzate di Arte Contemporanea e come giornalista. 1989 / 90 collaboratore freelance con Flash Art. Recensioni di mostre. (ed. Politi Milano); 1990-92 collaboratore "Eco dello Sport", con una rubrica di Cinema e Televisione ; 1992 - 96 collaboratore in trasmissioni radio di rete 3 RSI ; 1997 giornalista redazione "Lavori in Corso", Cooperativa Uniti. Rubrica mensile di attualità ; 1996 - 2000 redazione dell'oroscopo Rete 1 RSI (Fosco

Valentini é iscritto e aderisce al CICAP, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, fondato da Piero Angela) ; 1998 realizzatore video per i "150 ans de l'Etat Federal", "Video sur les images de la Suisse des Minorites", presentato a Berna durante la festa Federale ; 1998 realizzatore per TSI (TSI/SSR -SRG Idée Suisse) in coproduzione MediaTREE Bioggio, "Campi Profughi Palestinesi in Libano". ; 1999 realizzatore per la TSI in coproduzione Media TREE Bioggio, "Albania, viaggio della speranza" (TSI/SSR-SRG Idée Suisse) ; 2000 realizzatore reportage di immagini TSI telegiornale "I bambini dell'Iraq". ; Per "La Regione" febbraio 2000, articolo reportage "Iraq i bambini dell'embargo"; giugno 2000 reportage intervista al professor Claudio Moffa "Il nuovo bipolarismo post - bipolare nelle guerre Africane". ; Aprile 2000 rivista "M.Comedia" articolo "Acrobazie economiche dei giornalisti freelance"; settembre 2000 articolo -reportage dalla Zastava di Kraguievac (Iugoslavia) ; Luglio 2000 presentazione al Festival Video - Art Locarno del video "Culto della personalita ed arte in Iraq", (fuori concorso). ; Ottobre 2000 Reportage dalla Iugoslavia "I pellerossa dei Balcani", Primo Piano TeleTicino. ;Dicembre 2000 Stage presso il Quotidiano TSI come disoccupato settore informazione, di 15 giorni. Realizzato e trasmesso un servizio sul circo Nock a Lugano. ; Gennaio 2001 articolo Corriere del Ticino "La via democratica alla geopolitica di LIMES" intervista a Lucio Caracciolo. ; Settembre 2001 Reportage televisivo per il Quotidiano TSI "Bosnia : Emigrati a Lugano". ; Ottobre 2001 Articolo Per M di Comedia Sindacato dei Media Svizzeri "Guerra e Disinformazione". ; Dicembre 2001 Articolo per il settimanale Area, Istituzioni Municipali e Cultura in Ticino "Questione di Feeling". ; Aprile 2002 Intervista All'on. Bertinotti per Area. ; Aprile 2002 intervista al giornalista Giulietto Chiesa Per Area. ; Giugno 2002 interviste "Il mondo degli immigrati extracomunitari in Ticino", per Area (numero 1 di una serie di interviste mensili.). Attualmente redattore dell'oroscopo del settimanale Extra del Corriere del Ticino. Per la attività di artista pittore ha in produzione diverse mostre.

Diego Fasolis ritenuto uno dei più interessanti interpreti della sua generazione, unisce alla versatilità e al virtuosismo un rigore stilistico apprezzato dal pubblico e dalla critica internazionali che lo seguono nei maggiori festival europei e americani e tramite registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche (più di 80 produzioni per Arts, Chandos, Claves, BBC, EMI-Virgin, Amadeus, Divox, Naxos, Sony-BMG) insignite dei più ambiti riconoscimenti della stampa specializzata. Dal 1986 collabora in seno alla RTSI quale musicista e direttore e dal 1993 è Maestro stabile dei complessi vocali e strumentali della Radio Televisione Svizzera e dal 1998 de "I Barocchisti", orchestra barocca con strumenti antichi. Ha rapporti di collaborazione come maestro ospite con complessi di primo piano internazionale tra i quali: RIAS Kammerchor Berlin, Sonatori de la Gioiosa Marca, Concerto Palatino, Orchestra Sinfonica e Orchestra Barocca di Siviglia., Orchestre e Cori dei Teatri: La Scala Milano, Opera di Roma, Carlo Felice di Genova, Arena di Verona, Comunale di Bologna e le maggiori orchestre svizzere.

Ha studiato al Conservatorio e alla Musikhochschule di Zurigo organo con Eric Vollenwyder, pianoforte con Jürg von Vintschger canto con Carol Smith e direzione con Klaus Knall ottenendo quattro diplomi con distinzioni. Ha seguito, tra numerosi corsi con docenti di fama internazionale, lezioni di organo e improvvisazione a Parigi con Gaston Litaize e corsi di prassi esecutiva antica con Michael Radulescu a Cremona. E` titolare di diversi premi e lauree internazionali: Primo premio Stresa, Primo Premio e borsa di studio "Fondazione Migros-Göhner", "Hegar Preis", Finali del Concorso di Ginevra. Come organista ha eseguito a più riprese le opere integrali di Bach, Buxtehude, Mozart, Mendelssohn, Franck e Liszt. Per la sua conoscenza in campo vocale e strumentale è spesso ospite di associazioni musicali quale direttore, docente e membro di giurie internazionali.

La casa degli scrittori di Mosca -La Casa dei Letterati (o degli Scrittori) si può definire il tempio della cultura in Russia. Da più di un secolo da quando è stata trasformata da residenza privata a Club Letterario ha accolto i più insigni personaggi della letteratura russa e mondiale. E' sita nel cuore di Mosca, in via Nikitskaja, a due passi dalla chiesa dove si sposò Puskin, e dal Museo villa Gorkij. Ha all'interno due ristoranti molto noti in città e frequentati spesso, oltre che dagli scrittori, da vari ministri e personaggi politici soprattutto il ministro della Cultura russo.

Il RivellinoStudioLocarno La nuova struttura artistica, collocata proprio nei contrafforti dell'architettura leonardesca di Locarno, è stata inaugurata nel 2009 con la mostra Voom-portraits dell'artista americano

Robert (Bob) Wilson e le fotografie di Luciano Romano che ha proposto i video-ritratti di Wilson nella straordinaria scenografia architettonica della Chiesa di Donnaregina a Napoli. Nell'ambito delle collaborazioni con le più importanti istituzioni culturali russe del Polo Culturale Ticino-San Pietroburgo è stata quindi presentata la mostra "San Pietroburgo ieri e oggi", con le prime fotografie della Città sulla Neva del ticinese Ivan Bianchi e le immagini del fotografo contemporaneo pietroburghese Aleksandr Kitaev. Con il patrocinio del Museo Ludwig/Museo Statale Russo di San Pietroburgo è seguita la mostra "Blossom Redux" dell'artista basilese, ma ticinese di adozione, Stephan Spicher. Nel 2010, in attesa che si concretizzi il progetto per il museo dedicato al fotografo ticinese Ivan/Jean/Giovanni Bianchi (1811-1893), pioniere della fotografia in Russia, l'Archivio Ivan Bianchi, curato e diretto da Jean Olaniszyn, trova sede nel Centro culturale Il RivellinoStudioLocarno. Per l'occasione è stata presentata la mostra L'opera dell'architetto Auguste de Montferrand (1786-1858) a San Pietroburgo, nelle immagini del fotografo ticinese Ivan Bianchi (1811-1893). A fianco di queste principali attività vengono organizzati, oltre alle visite guidate al bastione leonardesco, eventi diversi (si citano: il compleanno di Leonardo, che sarà festeggiato annualmente; le macchine leonardesche costruite su disegni originali o riproposte da vari artisti), conferenze, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, musica di vario genere. L'attività del Rivellino di Locarno è seguita e sostenuta dal prof. Carlo Pedretti (Università della California), uno dei massimi esperti di Leonardo da Vinci. I progetti del Rivellino Studio Locarno previsti per il prossimo quinquennio e in linea con i programmi dell'Expo di Milano del 2015, vogliono coinvolgere le istituzioni pubbliche e private del Ticino. Il bastione cinquecentesco Il Rivellino del Castello di Locarno, uno dei pochi resti di carattere militare della rocca per gran parte demolita dai confederati svizzeri nel 1532, è un baluardo angolare a forma pentagonale alto una decina di metri e dotato di ampie casematte per i cannoni. Quando, nel XIII secolo, la famiglia milanese dei Visconti allargò la sua sfera di influenza fino alle sponde del Lago Maggiore, fece costruire a Locarno un castello. Recenti studi hanno dimostrato l'attribuzione del progetto del castello al celebre genio fiorentino Leonardo da Vinci. La costruzione serviva come alloggio per la guarnigione e dava lustro e potenza al casato dei Visconti che vennero cacciati definitivamente dalla regione verso l'anno 1513 dai balivi confederati. Il preziosissimo manufatto, passato dopo il 1532 in mani private, viene oggi valorizzato al massimo come prestigioso spazio espositivo.

Arminio Scioli *Sono nato a Berna il 30 luglio 1959, ma non ricordo niente. I miei primi ricordi sono di quando facevo la pipì dal balcone a Parigi ed una volta colpì la carne che portava un passante, non valse a niente. Mi sostituisco sotto il letto con mio fratello Dino. Sempre a Parigi, tornai a nascondermi invano sotto il letto mentre bruciava l'appartamento, con Dino, mio fratello. Mi ricordo i Beatles, Simon Templar, Spiderman, Gagarin, la storia di Laika e l'uomo sulla Luna. A 14 anni prendo un corso intensivo di chitarra e leggo L'Etranger di Camus, Kafka, Borges, Garcia Marquez, Steinbeck, Celine, mi sostituiscono Asterix e Blueberry. Mia Nonna, oggi 103enne, forza mio padre a farmi diventare avvocato e notaio, frustrando il mio desiderio di fare lo psicanalista. Degli altri 30 anni che seguono solo voglio ricordare i miei 3 figli e l'amore che serbo per loro. Il 1. Aprile del 1998, sento l'aiuto dello Spirito Santo e mi riconverto alla religione cristiana. Nell'estate del 2009 ricompongo il complesso del Rivellino di Locarno e il 1. Agosto inauguro la mostra di Bob Wilson e decido di dedicare il resto della mia vita a San Luca, patrono degli artisti, e a Leonardo da Vinci.*

Jean Olaniszyn, editore-artista, è nato nel 1950 a Colmar (Francia). Ha origini russo-polacche-ucraine da parte paterna e ticinesi da parte materna. Vive tra Losone (Canton Ticino) e Parigi. La sua attività tocca numerosi ambiti che spaziano dalla sua ricerca artistica personale, all'attività di promozione dell'arte e della cultura quale editore, organizzatore di mostre e convegni in tutto il mondo. Verso la fine degli anni Sessanta, a Parigi, frequentando ambienti artistici e salotti culturali, conosce diversi personaggi determinanti per le sue ricerche, si cita in particolare Jacques Bergier (altri importanti incontri riportati nel suo quaderno Incontri con uomini straordinari, a cui fa spesso riferimento nei suoi lavori, sono: Padre Pellegrino Ernetti, Jean Charon, Eugène Canseliet). Viaggia molto nell'Europa orientale dove costruisce una rete di conoscenze frutto di interessanti incontri nelle varie biblioteche e nei circoli culturali ed esoterici. A Ginevra allestisce l'atelier "Le Cep de Vigne" e il Laboratorio Ricerca & Industria, luoghi di incontro e fucina di idee, pubblicando libri e cataloghi d'arte. Dirige diverse gallerie d'arte in Svizzera e all'estero. Nel 1981

collabora con Gérard Dumont, il regista Claude Autan-Lara e José Giovanni, per delle sceneggiature per la Ciné Construction di Losanna. È stato ideatore e fondatore del Museo Hermann Hesse di Montagnola (con la partecipazione di Heiner Hesse), inaugurato nel 1997 dall'allora presidente del Governo ticinese on. Giuseppe Buffi. Dal 1997 al 2002 è stato curatore dell'opera pittorica di Hermann Hesse, con importanti mostre internazionali, con relativo catalogo, si citano: Lipsia (1997), New York (1998), Atlanta (1999), progettando, in collaborazione con Ivan Czechtz, Natalia Schachalova e Rossella Bezzecchi, delle mostre per l'Ermitage di San Pietroburgo e per il Museo Russo di Letteratura di Mosca. Attualmente, oltre alle proprie attività artistiche e culturali, all'organizzazione di convegni internazionali e pubblicazione di libri, dirige il Centro culturale "Le Cep de Vigne", la Casa editrice ELR Edizioni Le Ricerche, l'Archivio Associazione Amici Museo Hermann Hesse di Montagnola, l'Archivio Ivan Bianchi (pioniere della fotografia in Russia), e collabora nelle attività del Rivellino LDV di Locarno.

Gilberto Isella nato a Lugano nel 1943, Isella ha esordito come poeta nel 1989, con il volume *Le vigilie incustodite*, pubblicato presso Casagrande con pref. di Guido Ceronetti. Poeta e critico, è nato e vive a Lugano. Ha studiato all'Università di Ginevra e insegnato italiano al Liceo di Lugano. È vicepresidente del PEN Club della Svizzera italiana e membro di redazione della rivista "Bloc notes". Collabora al *Giornale del Popolo* e a riviste letterarie svizzere ed estere. La sua produzione critica è rivolta soprattutto alla poesia contemporanea. Ha tradotto dal francese i poeti Dupin e C. Racine. Tra le sue ultime raccolte poetiche si segnalano *Corridoio polare* (2006) e *Taglio di mondo* (2007). Per il teatro ha scritto *Messer Bianco vuole partire* (2008). Gilberto Isella da qualche anno è passato da ospite a collaboratore del festival POESTATE.

Rada Rajic Ristic è nata in Serbia nel 1964 e si è laureata in letteratura jugoslava e lingua serbocroata presso l'Università di Belgrado. Lavora come traduttrice letteraria e mediatrice culturale. Alcune sue poesie compaiono nell'antologia dei poeti serbi della diaspora "Il più caro fiume" e nell'antologia "Canta, popolo mio". Il suo nome appare nell'antologia "Anime in viaggio" dei poeti immigrati in Italia e nell'antologia "Tempio celeste" (Belgrado, 2001). Nel 2000 ha pubblicato la sua prima raccolta di versi "Nella valle dei desideri". È vincitrice del premio "Bestseller della diaspora 2000" per il miglior libro di poesia tradotta nel 2000. Nel 2001 ha pubblicato la raccolta di versi "Profumo di nostalgia". Ha vinto numerosi premi letterari sia in patria che in Italia. Nel febbraio 2001 a Roma ha ricevuto un riconoscimento speciale dal Centro Europeo per la ricerca CESAR per la solidarietà internazionale. Ad agosto 2002 ha pubblicato la raccolta di Versi "Sogno color pace". Raccolta di poesie degli scrittori serbi della diaspora in Svizzera "Il circolo degli autori della Svizzera" 2006. Premi: Bestseller della diaspora – 2000, La pena di Kocic – 2004. Ambasciatrice di Pace dell'Onu dal 2008.

Rossella Bezzecchi Varesina di nascita si occupa da più di vent'anni di Russia e della sua cultura. Dopo la laurea in Lingua e Letteratura Russa a Milano, già negli anni ottanta, ancora in pieno periodo sovietico, entra in contatto con insigni personaggi ed enti della cultura russa e intraprende un cammino per la sua divulgazione e promozione dall'Italia. Organizza e promuove prima con l'allora sovietica Unione dei Pittori di Mosca diverse mostre collettive, prima a Varese e poi in altre città d'Italia, in tempi in cui ancora si conosceva poco dell'arte russa contemporanea. Promotrice del Museo di Stato della Letteratura di Mosca instaura con esso una stretta collaborazione; cura diversi progetti culturali, per far conoscere il mondo degli scrittori russi e dei loro contemporanei: mostre su Chechov e il teatro (1993), *Majakovskij e l'avanguardia russa del primo 900* (1990), *Dostoevskij e la sua epoca* (1992), *Tolstoj e il secolo d'ora della letteratura Russa* (1993) *La Russia di Pasternak* (1998), mostra curata insieme alla Feltrinelli di Milano. Da anni collabora con il Museo di Stato Russo di San Pietroburgo e per esso ha curato e promosso una serie di importanti edizioni (tra cui il catalogo ufficiale del Museo Russo) e mostre tra cui le ultime *Luce d'Italia. Il ritorno di Silvester Scredin*, (maggio 2007) *L'album trafugato. Le Ballets Russes* (giugno 2007). Nel 2008 cura la mostra su Ivan Glazunov: dalla contemporaneità alla tradizione, in collaborazione con la Città di Venezia e l'Ambasciata e Consolato della Russia in Italia. Organizza una serie d'incontri e di conferenze tra Varese e Lugano (2004-2005) per la Fondazione Gorbaciov con il suo consigliere Vadim Zagladin. Realizza la mostra *Pittori da San Pietroburgo* (2003) a Lugano per l'anniversario della fondazione di San Pietroburgo. Ha contribuito con i suoi contatti a portare a Lugano il sommo poeta russo Evtushenko invitato dal Festival POESTATE (2°

edizione 1998) e dal fondatore del Museo Hermann Hesse. Sempre per il festival POESTATE (14° edizione 2010) fa da supporto alla serata russa con alcune proposte russe. Per la TV russa RTR organizza filmati su diversi personaggi russi in Italia (Irene Galitzine, 18iscendente di Zinaida Volkonskaja etc); rappresenta diverse società russe in Italia (Baltic Travel di San Pietroburgo) per la promozione di San Pietroburgo in Italia. Ha da sempre ottimi rapporti con gli Istituti di Cultura di Mosca e San Pietroburgo, con cui ha portato avanti proposte culturali (Forum Italo-Russo 2007).

Mya Lurgo classe 1971, artista e gallerista della Mya_Lurgo_Gallery operativa dal 2007 in Piazza Riforma 9 a Lugano; una galleria d'arte contemporanea rivolta all'arte di luce (LightArt) e New Media Art: sperimentazione artistica con strumenti contemporanei. www.myalurgo.ch

Le opere proposte da Mya Lurgo per la quattordicesima edizione di Poestate sono parte delle serie digitale "Bolle a Orologeria": un'intera collezione dedicata al tema della percezione, habitat psichico soggettivo, che anima il rinnovarsi delle circo_stanze in base all'individuale corredo di credenze.

E numerose presenze nella rosa di omaggi e nel palco libero

Armida Demarta, fondatrice e direttrice del festival POESTATE, a Lugano dal 1997, u n i c o festival di poesia in Svizzera. Di riferimento nazionale e internazionale, ha creato una linea editoriale che si distingue per la sua unicità. Lavora alla Radiotelevisione Svizzera dalla metà degli anni ottanta, è stata una delle voci più popolari della radio, ha creato e prodotto numerosi programmi e nuovi format, professionista di comunicazione media, e marketing, giornalista RP, formazione artistica, dirige POESTATE dal 1997.

Fotografo ufficiale : Remy Steinegger, Steineggerpix

Service audio-luci: Irradia, di Pierfranco e Nello Sofia, assist. Andrea Cosentino

Edizione 2010 :

si ringrazia la Città di Lugano e tutti coloro che hanno collaborato, con un ringraziamento particolare a Giorgio Giudici, Claudio Chiapparino, Lorenzo Quadri, Fosco Valentini, Gilberto Isella, Marcello Coray, Daniela Nava, Corinna Bernasconi, Mihai, Drago, Claudio Gianinazzi, Jean Olaniszyn, Arminio Sciolli, Rossella Bezzecchi, e molti altri amici di POESTATE che hanno contribuito alla riuscita di questa edizione.

A tutti grazie !

www.poestate.ch / info@poestate.ch

POESTATE dal 1997 ad oggi hanno partecipato

Sebastiano Aglieco, Alessandro Ahmine, Sergio Albertoni, Vincenzo Kavod Altepost, Gianluca Ambrosetti, Silvio Aman, Fabio Andina, Claudine Ansermet, Antenna Alice Centro Consulenza Tossicodipendenti di Lugano, Sabrina Antorini-Massa, Hassan El Araby, ARDT Archivi Riuniti Donne Ticino di Melano, Associazione Culturale Cinese Il Ponte di Lugano, ASLP Associazione Svizzera Liberi Pensatori Sezione Ticino, Associazione Culturale Cedrus Libani Ticino, Associazione Svizzera Cuba Sezione Ticino, Marco Bazzi, Eze Begni, Giona Beltrametti, Marco Beltrametti, Maria Benassi, Daniele Bernardi, Alda Bernasconi, Corinne Bernasconi, Gabriella Bernasconi, Letizia Bernasconi Ceresa, Roberto Bernasconi, Kiko Berta, Pietro Bianchi, Wladimiro Bertazzoni, Giancarla Bezzecchi, Rossella Bezzecchi, Biblioteca Cantonale di Lugano, Biblioteca Comunale di Bellinzona, Marco Blaser, Oscar Boldre, Elio Bollag, Don Sandro Bonetti, Olivier Bosia, Botero Ristorante di Lugano, Giovanni Bottaro, Francesca Brandani, Tiziano Broggiato, Antonio Bruni, Lorenzo Buccella, Elia Buletti, Dome Bulfaro, Maurizio Canetta, Luigi Cannillo, Carcere La Stampa di Lugano, Cardiocentro di Lugano, Raffaella Castagnola, Niccolò Castelli, Daniele Cattaneo, Cattedrale di Lugano, Ennio Cavalli, Centri Diurni Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale, Paolo Cherici, Claudio Chiapparino, Silvana Chiesa Borioli, Federico Cicoria, Città di Lugano, Franca Cleis, Club Andromeda di Bellinzona, Mauro Collovà, Compagnia Nuovo Teatro di Locarno, Fredy Conrad, Elisa Conte, Bruno Corà, Marcello Coray, Francesca Corti, Eros Costantini, Brigitte Crespi, Aubert Crovato, Maurizio Cucchi, Curia Vescovile di Lugano, Giuseppe Curonici, Claudio D'Agostino, Marco Danna, Luca Dattrino, Ivaylo Daskalov, Milo De Angelis, Christian De Ciantis, Roberto Deidier, Gianni D'Elia, Bruno De Franceschi, Diego Della Chiesa, Claudio D'Agostino, Luisella De Martini, Jacques Demierre, Mariella De Santis, Dicastero Attività Culturali di Lugano, Dicastero Giovani ed Eventi di Lugano, Dicastero Integrazione di Lugano, Dicastero Lugano in Festa, Giancarlo Dillena, Gregorio di Trapani, Alessandro D'Onofrio, Mario Dondero, Tatiana Donghi Andreeva, Alexander Dvorak, Duo Les Fleurs, Isabelle Duthoit, ELR Edizioni Le Ricerche di Losone, El Flaco y sus muchachos, Emergency Ticino, Flavio Ermini, Evgenij Evtushenko, Al Fadhil, Salvatore Maria Fares, Diego Fasolis, Paolo Febbraro, Pablo Armando Fernandez, Giulio Ferroni, Festival di poesia PoesiaPresente Monza e Brianza, Festival di poesia TorinoPoesia, Simona Foglia, Michele Foletti, Nicola Foletti, Daniele Fontana, Fosit, Framafilms di Vernate, Tiziano Fratus, Giulia Fretta, Ketti Fusco, Zeno Gabaglio, Davide Gai, don Andrea Gallo, Chun He Gao, Christian Gilardi, Luca Ghielmetti, Francesca Gagliardi, Claudio Gianinazzi, Patrizia Gioia, Gianni Giorgetti, Giorgio Giudici, Monsignor Pier Giacomo Grampa, Sebastiano Grasso, Gaia Grimani, Matteo Guarnaccia, Vincenzo Guarracino, Mirella Guglielmoni, Lance Henson, Hotel Splendide Royal di Lugano, I Giullari di Gulliver, Gilberto Isella, Federico Italiano, Federico Jauch, Nicolas Joos, Elena Jurishevich, Aleksandr Kitaev, Pap Kouma, Yu Yan Huo Kunz, Valentina La Monica, Eliana Deborah Langiù, LaRegione Ticino, Libreria Melisa Lugano, Marica Larocchi, Giuseppe La Torre, Aniello Lauro, Pierre Lepori, Letizia Lodi, Elena Lolli, Paola Loreto, Lugano Turismo, Mya Lurgo Gallery Lugano, Giancarlo Majorino, Claudio Mantegazza, Andrea Manzoni, Franco Manzoni, Piero Marelli, Nicoletta Mariolini, Christophe Martella, Graziano Martignoni, Paolo Martini, Giovanna Masoni-Brenni, Angelo Maugeri, Marco di Meco, Luca Mengoni, Klaus Merz, Dante Moccetti, Claudio Moffa, Gianluca Mognè, Claudio Moneta, Davide Monopoli, Pietro Montorfani, Antonio Motta, Gerry Mottis, Athanasios Moulakis, Museo Hermann Hesse di Montagnola, Mustaphà, Joseph Najim, Valerio Nardoni, Alberto Nessi, Alfredo Neuron, Piotr Nikiforoff, Carlo Nobile, Aldo Nove, Jean Olaniszyn, Ondemedia Bellinzona, Giovanni Orelli, Osteria del Portico di Vernate, Guido Parini, Elio Pecora, Alex Pedrazzini, Lorenzo Pellandini, Alberto Pellegatta, Stefano Pellò, Lorenzo Pezzoli, Annamaria Pianezzi Marcacci, Joe Pieracci, Barbara Pietroni, Liaty Pisani, Maria Luisa Polar, Pro Helvetia, Fabio Pusterla, Gabriele Quadri, Lorenzo Quadri, Simone Quadri, Alessandro Quasimodo, Silvio Raffo, Mario Redaelli, Pia Todorovic Redaelli, Regioinsubrica, Antonio Ria, Gerardo Rigozzi, Ristorante Bar Olimpia di Lugano, Bruno Riva, Alessandro Rivali, Andrea Rognoni, Tiziano Rossi, Tuto Rossi, Laura Rullo, Augusto Shantena Sabbadini, Tiziano Salari, Guido Sassi, Sergio Savoia, Scuola ILI /Fondazione SIRSSU di Lugano, Cosma Siani, Fratelli Sofia, Orio Soldini, Sound & Smile Ambient, Lorenzo Spadaro, SpazioStudio di Milano, Remy Steinegger, Steineggerpix, Flavio Stroppini, Tacitevoci Ensemble, Chodup Tchiring Lama, Alessandro Tedesco, Ranieri Teti, Ticinonline, Alessandro Tini, Anja Tognola, MishaTognola, Victor Tognola, Ivano Torre, Roberto Torres Barrios, Ida Travi, Trio Flou, Trio Trigon, Francesco Troiano, Joseph Tusiani, UNESCO Svizzera, Fosco Valentini, Maria Rosaria Valentini, Massimo Villucci, Michele Viviani, Carmelo Vasta, Ivan Vukcevic, David Yang, Alfonso Zirpoli, Edoardo Zuccato, e numerosi altri partecipanti.

Partecipano all'edizione 2010: Bella Achmadulina, Edoardo Sanguineti, Piotr Nikiforoff, Emilio Isgrò, Oleg Vereshchagin, Raffaella Castagnola, Vladimir Asmirko, Paolo Ornaghi, Inna Kabysch, Fabiano Alborghetti, Dmitrij Bykov, Luca Cignetti, Konstantin Kedrov, Franco Manzoni, Jacques Dupin, Federico Hindermann, Carlo Nobile, Francesco Gilardi, Miro Bizzozzero, Alfio Prati, Yor Milano, Il Tepsi, L&R, Club Andromeda Perseo, Tri Per Dü, Fredy Conrad, Moreno Fontana, Vincenzo Guarracino, Niva Lorenzini, Ottavio Lurati, Fernando Grignola, Francesco Oppi, Chiara Pedrazzetti, Giorgio Giudici, Lorenzo Quadri, Claudio Chiapparino, Aleksandr Kitaev, Lorenzo Buccella, Luigi Mosso, Rossella Bezzecchi, Edoardo Marraffa, Jennifer Francesca Sciuchetti, Luca Sommariva, Bruno Corà, Azzurra de Paola, Armando Gentile, Rada Rajic Ristic, Claudio Moffa, Diego Fasolis, padre Mihai, La Casa degli Scrittori di Mosca, Il RivellinoStudioLocarno, Arminio Sciolli, Jean Olaniszyn, Gilberto Isella, Rossella Bezzecchi, Mya Lurgo, Mya Lurgo Gallery Lugano, e altri ospiti a sorpresa.



Фестиваль **ПОЭСТАТЭ**, основанный в Лугано в 1997 году Армидой Дэмарта, единственный фестиваль поэзии в Швейцарии, который с годами стал одним из самых примечательных культурных, литературных событий в Лугано.

ПОЭСТАТЭ – это динамичный многогранный проект, который со временем позволил создать и организовать широкую сеть контактов и сотрудничества.

Идея создания ПОЭСТАТЭ, продиктованная формулой « пройти через поэзию », возникла в то время, когда в кантоне Тичино не было ни одной культурной лаборатории , не говоря уже о фестивале поэзии.

Фестиваль ПОЭСТАТЭ проходит ежегодно и отличается своей богатой культурной программой. В этом году, этот 14 фестиваль ПОЭСТАТЭ 2010, вызывает как всегда большой интерес в поэтических кругах. Этот фестиваль ещё раз раскрывает неповторимую красоту нашего итальянского языка.

Фестиваль поэзии ПОЭСТАТЭ 2010 пройдёт в г. Лугано с 3 по 6 июня.

Это ещё одна возможность «окунуться в прекрасный мир поэзии».

Программа фестиваля предусматривает 4 поэтические встречи. Одна из них, которая пройдёт 3 июня , в день открытия Фестиваля, посвящена России. В этой встрече будет участвовать одна из самых известных поэтесс России Бэлла Ахмадулина. В продолжение этого вечера , публике будет показано поэтическое « видео послание» из ЦДЛ от трёх русских поэтов (Константина Кедрова, Дмитрий Быкова и Инны Кабыш).

Во время фестиваля будет представлена экспозиция фотографий московского фотографа В. Азмирко.

Музыкальное сопровождение будет представлено двумя русскими исполнителями (баян Олег Верещагин, скрипка – Пётр Никифоров) . Во время Официального открытия вечера, который пройдёт во внутреннем дворике Муниципального Дворца г. Лугано, будут присутствовать Мэр г. Лугано г-н Джорджо Джудичи и Посол России в Берне г-н Игорь Братиков.

В день закрытия фестиваля , 6 июня, запланировано хоровое исполнение в церкви святого Рокко в Лугано. В программе вечера музыка и православное пение.

Полную информацию можно получить на сайте:

www.poestate.ch / info@poestate.ch





appuntamento a Lugano nel 2011 per la 15° edizione del festival POESTATE

www.poestate.ch